

I beni librari in BeWeB. Un viaggio nel portale bibliografico di ieri e di domani

Silvia Tichetti

Centro servizi Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto della CEI

Il 16 gennaio 2018 un nuovo accordo firmato tra l'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto della CEI (BCE) e l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche del MiBACT (ICCU) ha segnato un ulteriore tassello nella lunga storia, quasi ventennale, di collaborazione tra le due istituzioni.

«La cooperazione ICCU-BCE non è una generica manifestazione di intenti, ma un concreto insieme di azioni da decidere, da impostare strategicamente, da attuare e portare a termine con una logica di complementarietà»¹.

Il nuovo accordo – denominato “SBN Ecclesiastico” – nasce da un'esigenza manifestata dal territorio alla quale le istituzioni hanno voluto dare risposta e porta ad una importante evoluzione del portale BeWeB nell'ambito delle collezioni librerie: viene realizzato un flusso di dati dal catalogo centrale Indice di SBN verso il catalogo BeWeB, grazie al quale confluiscono nel portale BeWeB tutte le collezioni di proprietà ecclesiastica descritte nel Servizio Bibliotecario Nazionale, indipendentemente dal polo catalografico di adesione.

Le potenzialità della navigazione interdisciplinare vengono quindi estese anche alle biblioteche ecclesiastiche che aderiscono a SBN in poli diversi dal PBE (Polo SBN di Biblioteche Ecclesiastiche coordinato dall'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto della CEI).

BeWeB diventa così sempre più compiutamente il “Portale bibliografico nazionale delle biblioteche ecclesiastiche”.

L'evoluzione ha riguardato principalmente i dati bibliografici, ma non solo. La sezione beni librari di BeWeB² è stata, infatti, arricchita con nuove funzionalità e caratterizzazioni di ambito: pur mantenendo la massima attenzione alla semplifica-

¹ Simonetta Buttò, *Cooperare, condividere, partecipare: BCE e ICCU per la qualità del catalogo e nuovi servizi integrati*, intervento presentato nell'ambito del convegno “Oltre il polo. SBN in BeWeB”, Roma, 8 marzo 2018, <https://www.youtube.com/watch?v=IMNqMGzUuig&index=2&list=PLnjYnJqj9gpoHSgX5PK7Jl-F_04BUxvJI>.

² BeWeB – Beni librari è consultabile su: <<https://beweb.chiesacattolica.it/benilibrari/>>.

zione nella visualizzazione delle informazioni – con l’obiettivo di avvicinare ed informare anche l’utente meno esperto – le nuove funzionalità nell’ambito librario consentono finalmente, anche al lettore più esperto ed abituato a navigare per OPAC, di sentirsi a casa.

BeWeB, nonostante i pochi anni di presenza in linea, ha già accolto diverse trasformazioni e restyling. Ultimo, quello presentato il 27 novembre 2017 in occasione del convegno “Storie fuori serie” sugli archivi storici ecclesiastici, dove la nuova veste grafica ha voluto sottolineare ed evidenziare il ruolo del portale come luogo della valorizzazione.

«BeWeB oggi si sgancia completamente dai cataloghi di beni culturali che lo alimentano. Sono lì, a disposizione, ma per essere mezzi di comunicazione pastorale e non più solo oggetti descritti con rigore e attenzione attraverso un certosino e capillare lavoro di censimento»³.

L’evoluzione sui beni librari presentata nel convegno “Oltre il polo. SBN in BeWeB” (8 marzo 2018, presso la Sala Berlinsani della Domus Nova Bethlem di Roma) si integra in questo nuovo progetto grafico, amplificandone le prospettive e proponendo una forte caratterizzazione per un ambito specifico, che è una novità in sé nella storia del progetto.

BEWEB Beni librari, nuova evoluzione

BeWeB beni librari fino a marzo scorso è stato l’interfaccia del Polo SBN di Biblioteche Ecclesiastiche (PBE).

La banca dati catalografica di riferimento era quindi (con aggiornamento giornaliero) quella del PBE al quale aderiscono oltre 200 biblioteche di proprietà ecclesiastica (numero in continuo e costante incremento), che coinvolge quasi 400 operatori abilitati alla catalogazione con il software gestionale CEI-Bib (nativo EOS.Web) in colloquio diretto con l’Indice di SBN tramite un protocollo di conversione Marc21-SBNMarc e che vede quasi 2 milioni di copie disponibili.

BeWeB beni librari dal 15 marzo 2018 ha esteso il bacino di riferimento, arrivando a comprendere tutte le biblioteche ecclesiastiche che aderiscono al Servizio Bibliotecario Nazionale, a prescindere dal polo SBN di appartenenza.

Parliamo di 500 biblioteche aderenti a SBN con quasi 6 milioni di localizzazioni (5.991.686 alla prima pubblicazione, di cui 4.072.466 provenienti da biblioteche aderenti a poli diversi dal PBE e 1.919.220 provenienti da biblioteche aderenti al PBE).

³ Francesca Maria D’Agnelli, *Di nuovo BeWeB... BeWeB nuovo!*, in: *Atti del convegno sugli archivi storici ecclesiastici, 27 novembre 2017*, <http://bce.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/25/3_DAgnelli.pdf>.

L'aggiornamento dei dati bibliografici resta giornaliero per quelli provenienti dal polo coordinato dall'ufficio nazionale BCE ed è invece settimanale (con procedura incrementale) per quelli provenienti dall'Indice SBN.

L'Ufficio nazionale BCE e l'ICCU si fanno carico direttamente e in coordinazione del trattamento dei dati, senza gravare in alcun modo né sui poli territoriali, né sui singoli istituti.

Unico prerequisito richiesto, a carico delle singole biblioteche coinvolte per la visualizzazione delle loro collezioni in BeWeB, è che i dati anagrafici dell'istituto siano presenti e aggiornati nella sezione degli Istituti culturali di BeWeB⁴.

Al momento della prima pubblicazione della nuova versione, rispettano questo requisito 385 biblioteche, con 5.223.337 localizzazioni in linea. I grossi numeri di cui parliamo hanno richiesto un'evoluzione importante anche dell'infrastruttura del sistema che si avvale ora del motore di indicizzazione Solr Cloud.

Le potenzialità della navigazione interdisciplinare, come già evidenziato, sono state quindi estese anche alle biblioteche ecclesiastiche che aderiscono a SBN in poli diversi dal PBE.

Le descrizioni bibliografiche vengono infatti valorizzate dalla struttura trasversale del portale BeWeB che presenta beni culturali di diversa tipologia (beni storico artistici, architettonici, archivistici, librari). Facendo una ricerca generica nell'home page principale si ottengono risultati in tutti gli ambiti culturali in cui si trova una corrispondenza.

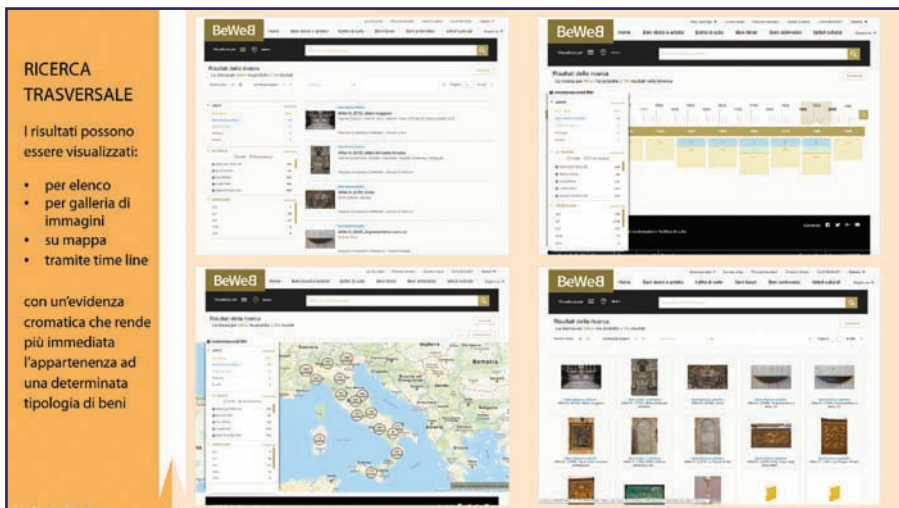
I risultati possono essere visualizzati per elenco, per galleria di immagini, su mappa o tramite time line, con un'evidenza cromatica che rende più immediata l'appartenenza ad un determinato ambito culturale.

È possibile anche filtrare i risultati cronologicamente o territorialmente; oppure si può restringere il campo di interesse soltanto ad un ambito specifico.

L'home page beni librari è costruita in analogia con le altre sezioni di BeWeB, ma presenta forti caratterizzazioni di ambito:

- ricerca semplice in evidenza;
- due tipologie di ricerca caratteristiche del settore subito sotto e una ricerca per mappa;
- percorsi tematici di ambito redatti dalle diocesi per la valorizzazione dei beni che custodiscono;
- spazio di visibilità agli eventi organizzati sul territorio o alle notizie interessanti per il settore;
- spazi dedicati a progetti di approfondimento;
- spazio centrale dedicato alle informazioni sul PBE.

⁴ BeWeB – Istituti culturali è consultabile su: <<https://beweb.chiesacattolica.it/istituculturali/>>.

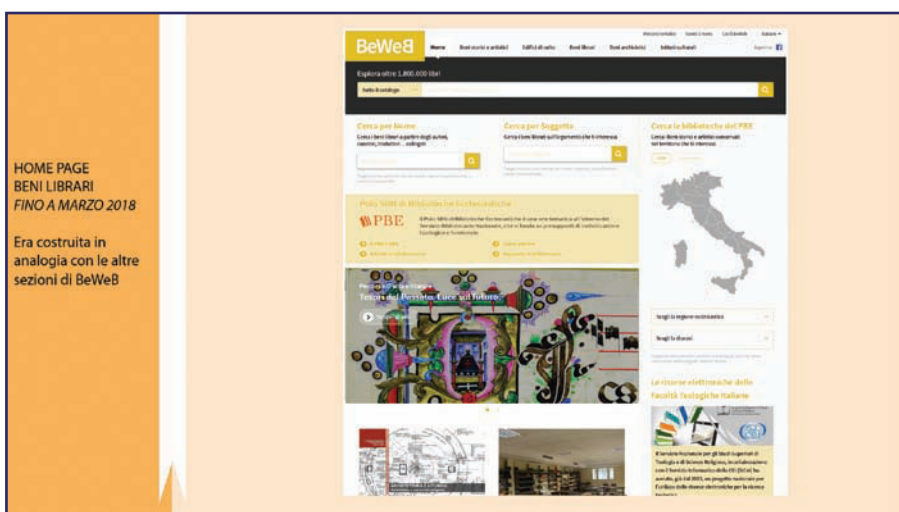


A questi elementi già presenti nella precedente versione dell'home page, nella nuova versione della pagina beni librari di BeWeB, che come anticipato è caratterizzata dalla presenza di servizi dedicati ai lettori, si aggiungono:

- slider di valorizzazione dell'aggiornamento e della movimentazione della banca dati libraria;
- area riservata con servizi per il lettore accreditato;
- ricerca avanzata.

Sono presentate in evidenza le finalità del portale con informazioni di approfondimento e accesso diretto alla convezione BCE-ICCU.

Restano centrali tutte le informazioni di approfondimento sul polo coordinato



dall'Ufficio nazionale, ma l'evidenza è data sulla destra a tutte le biblioteche SBN coinvolte, che è possibile individuare e cercare territorialmente tramite mappa.

HOME PAGE BENI LIBRARI NUOVA VERSIONE

Sono presentate le finalità del portale.

Agli elementi già presenti nella precedente versione dell'home page, si aggiungono:

- Slider di valorizzazione della banca dai libraria
- Area riservata con servizi per il lettore accreditato
- Ricerca avanzata

È possibile accedere con link diretto all'elenco delle biblioteche del PBE. Ma soprattutto, per massima trasparenza sui dati del portale, è fornito anche l'elenco delle biblioteche in attesa di aggiornamento o prima pubblicazione nell'anagrafe CEI e quindi in BeWeB. È importante ricordare che le schede anagrafiche della CEI

PROSSIME BIBLIOTECHE IN ATTIVAZIONE

Per massima trasparenza sui dati del portale, è fornito l'elenco delle biblioteche in attesa di aggiornamento o prima pubblicazione nell'anagrafe CEI e quindi in BeWeB

sono fonte ufficiale dell'Anagrafe delle Biblioteche Italiane, che beneficerà quindi di questa importante campagna di aggiornamento.

I dati degli istituti sono inoltre valorizzati in una sezione dedicata di BeWeB (quel-

la degli Istituti culturali) e sono utilizzati nelle diverse APP della Conferenza Episcopale, tra cui una specificamente degli istituti.

Con l'introduzione delle slider di valorizzazione viene data rilevanza immediata alla movimentazione e all'aggiornamento della banca dati libraria.

Le informazioni evidenziate nel modulo "I più consultati" fanno riferimento ai dati di circolazione e sono derivati inizialmente dal gestionale di CEI-Bib con il quale le biblioteche del PBE gestiscono il servizio online.

A brevissimo faranno riferimento a dati di movimentazione gestiti direttamente in BeWeB con un nuovo modulo di gestione che sostituirà completamente quello attualmente in uso e al quale gli operatori del PBE accederanno direttamente dalla Scrivania Virtuale (un modulo online riservato, che l'Ufficio nazionale BCE mette a disposizione – con modalità di profilazione personalizzata e accesso a servizi specifici di progetto – agli incaricati diocesani e ai collaboratori, che a vario titolo collaborano con le diocesi e i singoli istituti).

Le informazioni evidenziate nel modulo "Ultimi arrivi in catalogo" fanno invece riferimento alle ultime catalogazioni e sono chiaramente estese all'intera banca dati libraria delle biblioteche SBN rappresentate.

I lettori accreditati gestiti attraverso il nuovo modulo di movimentazione avranno a disposizione un'area riservata. Sarà possibile quindi verificare: i prestiti in corso, lo stato delle prenotazioni e lo storico di prestiti e consultazioni, i propri dati personali con la possibilità di aggiornarli autonomamente e la password di accesso che potrà essere personalizzata.

AREA RISERVATA

Sarà possibile verificare:

- i prestiti in corso
- lo stato delle prenotazioni
- lo storico di prestiti e consultazioni
- i propri dati personali con la possibilità di aggiornarli autonomamente

The screenshot shows the BeWeB interface with a navigation menu at the top. The main content area is divided into several sections: 'Cerca per parole chiave' (Search by keywords), 'Cerca per soggetto' (Search by subject), and 'Gestione Libri' (Book Management). A red arrow points to the 'BeWeB' logo in the top right corner of the main content area.

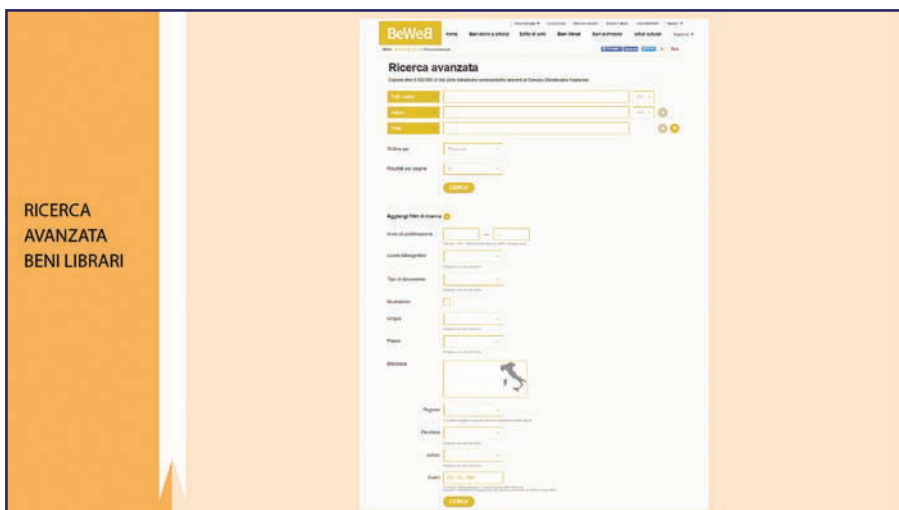
Elemento fondamentale di novità del portale bibliografico è l'implementazione della "ricerca avanzata" con nuove funzionalità e filtri. La ricerca consente di costruire una ricerca complessa, scegliendo i diversi criteri a disposizione.

È possibile rimuovere o aggiungere un qualsiasi campo di ricerca e scegliere l'operatore booleano più utile.

È possibile scegliere il criterio di ordinamento dei risultati e il numero dei risultati per pagina.

È anche possibile restringere la ricerca attraverso i filtri disponibili: anno di pubblicazione, livello bibliografico, tipo di documento, illustrazioni, lingua, paese di pubblicazione, biblioteca di conservazione.

Particolarmente interessante è il filtro per biblioteca di conservazione, che consente non solo di scegliere un istituto specifico scegliendolo dall'elenco completo presentato nel menu a tendina, o individuandolo per codice (anagrafe CEI, ISIL, SBN), ma anche di filtrare per area geografica: questo consente ad esempio di verificare se la pubblicazione di interesse è conservata in una delle biblioteche presenti nella propria regione geografica o in una località comodamente raggiungibile. L'evoluzione della nuova versione ha riguardato anche la visualizzazione della scheda libro.



La "scheda del bene" è stata migliorata nella leggibilità dei dati bibliografici, con un'attenzione particolare alla semplificazione nella restituzione delle informazioni. Elemento peculiare è la geo-localizzazione delle copie, che mette in rilevanza la distribuzione della pubblicazione nel territorio nazionale.

L'elenco delle biblioteche che possiedono la pubblicazione è presentato sia in elenco che su mappa. Le copie delle biblioteche aderenti al PBE sono evidenziate dall'indicazione immediata delle condizioni di movimentazione.

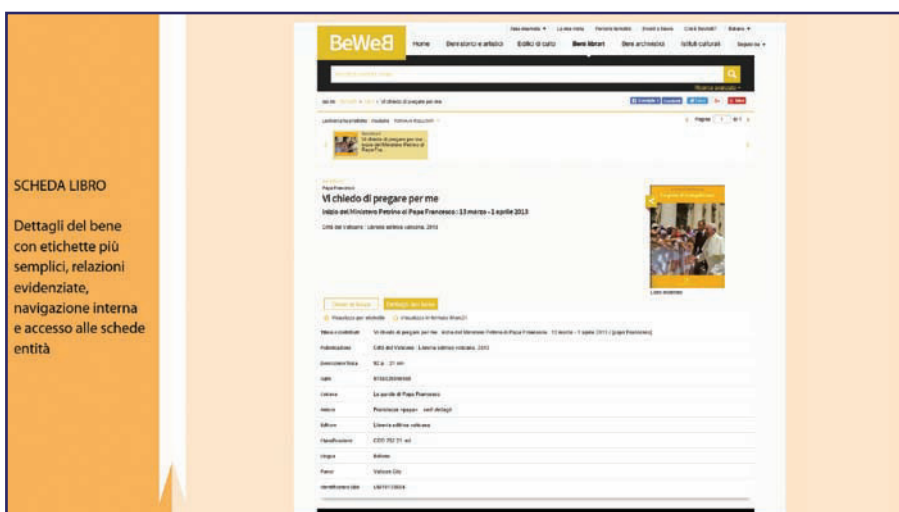
Nel box sulla mappa sono mostrate le notizie di collocazione, inventario, barcode e - se presenti - il fondo librario di appartenenza e le note di esemplare. È anche possibile accedere direttamente alla scheda della biblioteca per contatti e maggiori informazioni. Il lettore registrato può prenotare il prestito o anche la consultazione in sala.



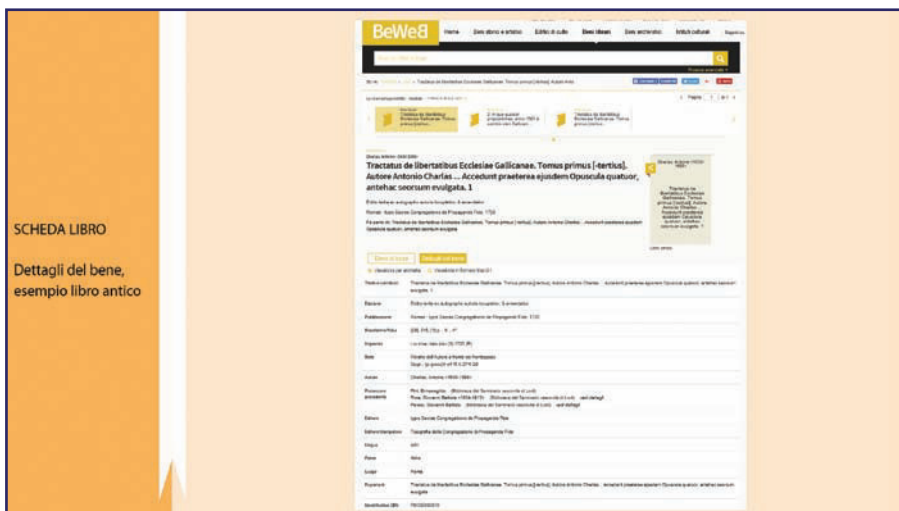
Data la specificità conservativa di molti istituti religiosi, nella realizzazione del nuovo modulo di movimentazione è stata posta particolare attenzione proprio al servizio di consultazione in sala.

Per le copie delle biblioteche di poli diversi dal PBE non vengono mostrate le informazioni di esemplare, che non sono gestite dall'indice SBN dal quale i dati vengono direttamente importati.

Il lettore può però comunque accedere agevolmente a queste informazioni con l'accesso diretto all'OPAC del polo SBN di appartenenza. Anche per queste copie, la corretta pubblicazione della scheda anagrafica consente l'accesso alle informazioni dell'istituto.



Andando sui dettagli del bene è possibile visualizzare la scheda bibliografica completa – sia per etichette che per formato Marc – migliorata rispetto al BeWeB di “ieri” con etichette più semplici, relazioni evidenziate, navigazione interna e accesso alle schede entità.



Il lavoro chiaramente non è concluso, ma è in continua evoluzione.

Gli sviluppi dei prossimi mesi saranno dedicati principalmente all’ampliamento dei servizi ai lettori accreditati (salva la ricerca, salva preferito, aggiungi commento) e al nuovissimo modulo di movimentazione per le biblioteche del PBE.

In particolare il modulo di movimentazione presenterà novità importanti, tra le quali la personalizzazione per biblioteca delle condizioni di circolazione e dei servizi al lettore e soprattutto la possibilità di una gestione avanzata non solo del prestito, ma anche del servizio di consultazione in sede; la peculiarità degli istituti religiosi, in molti dei quali l’aspetto conservativo delle collezioni è rilevante, rende necessaria e richiesta questa gestione.

Sono poi in programmazione altre novità, sia per l’ambito librario sia per gli altri beni culturali rappresentati e valorizzati attraverso BeWeB.

Parliamo di:

- ulteriori interventi migliorativi nella scheda libro;
- una maggiore evidenza delle relazioni dei beni con le schede entità, attualmente presenti nei dettagli delle schede e di conseguenza poco fruibili dal navigatore meno esperto, che spesso si ferma alle informazioni della scheda minima; suggerimenti di possibili collegamenti con altri beni;
- estensione ad altri cataloghi esterni, servizio attualmente già attivo verso l’OPAC di SBN, ma che si vorrebbe ampliare per comprendere altri cataloghi internazionali, come ad esempio OCLC;

- reference online;
- collegamento con il modulo ILL SBN;
- estensione dei servizi minimi di utente registrato anche agli altri ambiti culturali;
- applicazione agli altri ambiti del motore di indicizzazione Solr Cloud.

Anche l'obiettivo di unificazione delle collezioni non può dirsi concluso.

In questa prospettiva, i prossimi passi del portale saranno:

- l'inclusione delle descrizioni dei manoscritti introdotti da biblioteche ecclesiastiche su Manus OnLine;
- l'inclusione delle provenienze degli esemplari delle biblioteche ecclesiastiche italiane presenti in MEI;
- la descrizione e l'inclusione dei beni fotografici conservati negli istituti ecclesiastici.

L'ultima consultazione dei siti web è avvenuta nel mese di giugno 2018.